

LA LAMPADA AD INCANDESCENZA ED I SUOI PIONIERI



LCade in questi giorni il giubileo della lampada a incandescenza, perchè è appunto nei primi mesi del 1880, 50 anni precisi addietro, che le prime lampadine iniziarono la loro affermazione commerciale.

La data del 21 ottobre 1879, in cui comparve la prima lampada di Edison a filamento di carbone, è puramente convenzionale nell'atto ufficiale di nascita della lampada a incandescenza, perchè prima d'allora s'erano già fabbricate lampade non peggiori di quella e se ne fabbricarono dopo delle migliori. Ma cotesta data segna di fatto la transizione da un lungo, incerto periodo di ricerche e di tentativi ad un periodo di proficue applicazioni pratiche, l'affermazione della superiorità del carbone, come corpo incandescente sul platino o platino-iridio, il quale, a parte il costo, ha un punto di fusione troppo basso, tanto che lo stesso Edison, che nel 1878 aveva brevettato una lampada ad elica di platino, munita di una protezione termostatica del filamento contro gli eccessivi aumenti di temperatura, aveva abbandonato l'idea tornando ai conduttori a base di carbonio.

Solemnizzando la data del 21 ottobre 1929 e onorando Edison, si è inteso glorificare non

l'inventore, che per forza di cose non fu unico, ma tutti coloro che prima di lui, con lui e dopo di lui, portarono il loro contributo a questa magnifica, brillante conquista odierna della lampadina a incandescenza, elevare un inno al lavoro umano ben inteso e ben diretto, all'uomo di fede, di pervicace volontà, il cui merito, egli stesso l'ha detto, è per 9/10 sudata fatica e per 1/10 ispirazione o genio, che questa ardua fatica ha posto al servizio dell'umanità, per assicurarle un più alto livello di vita, e i cui frutti egli ora ha la ventura di poter contemplare dalla serena vecchiezza dei suoi 82 anni.

Schiera innumerevole quella dei pionieri della lampada a incandescenza, che tutti diedero tempo, fatica e qualcuno la vita per questo fascinoso sogno di luce, arricchitasi da 20 anni a questa parte dei ricercatori nuovi, forniti di mezzi potenti, illimitati, tra cui è doveroso ricordare subito Langumir e Coolidge, che diedero la lampada a tungsteno attuale.



Al tempo in cui il modello della illuminazione domestica era il becco a gas a ventaglio da 16 candele orizzontali, e nelle strade più importanti, privilegiate, dominava in splendido